CASO ZENNARO, CASAPOUND: STRISCIONI NELLE CITTA' ITALIANE PER CHIEDERE LIBERAZIONE IMPRENDITORE

22 Giugno 2021



L'AQUILA – "Riprendiamoci Zennaro", questo il testo degli striscioni affissi in tutta Italia, comprese diverse località abruzzesi, dai militanti di CasaPound Italia per richiedere la liberazione immediata di Marco Zennaro, attualmente ai domiciliari in Sudan in attesa di processo.

"Non dobbiamo lasciar calare l'attenzione sul caso Marco Zennaro. Non possiamo permetterci di dimenticare un nostro connazionale rinchiuso ingiustamente da uno stato esterno e in attesa di quello che, viste le premesse, quasi sicuramente sarà un processo farsa – afferma un portavoce di CasaPound Italia – Ci aspettiamo maggior incisività dalla Farnesina, la cui azione fino ad ora è stata a dir poco imbarazzante, condita da dichiarazioni che denotato una totale incapacità nella gestione del caso. Uno stato degno di questo nome sarebbe già intervenuto per riportare a casa il proprio cittadino, tanto più alla luce delle dichiarazioni di alcuni rappresentanti del governo sudanese che, vista l'inconsistenza delle accuse, sotto gli occhi di tutti, si sono spesi in prima persona per aiutare Zennaro, al contrario dei nostri rappresentanti. Come CasaPound non possiamo lasciar cadere la vicenda nel dimenticatoio: non vogliamo rischiare che Zennaro, come tanti altri nostri connazionali nel mondo, rimanga a marcire in una prigione nella totale indifferenza di uno stato che ha evidentemente dimenticato una delle sue prerogative: salvaguardare, proteggere e difendere i propri cittadini, anche fuori dai confini nazionali".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli